



O A B				O A B				O A B				O A B				O A B			
STATI UNITI	39	31	22	ROMANIA	4	6	9	BELGIO	2	2	2	INDONESIA	1	1	2	AUSTRIA	0	1	1
RUSSIA	24	20	12	GRECIA	4	3	0	COREA DEL NORD	2	1	3	IRAN	1	1	1	MALESIA	0	1	1
GERMANIA	18	16	23	SVIZZERA	4	2	0	NORVEGIA	2	1	3	ARMENIA	1	1	0	UZBEKISTAN	0	1	0
QINA	16	21	12	TURCHIA	4	1	1	SUDAFRICA	2	1	1	JUGOSLAVIA	1	0	1	CROAZIA	0	1	0
FRANCIA	15	6	14	GIAPPONE	3	6	5	NIGERIA	2	0	2	SLOVACCHIA	1	0	1	TAIWAN	0	1	0
ITALIA	12	8	11	OLANDA	3	5	10	ETIOPIA	2	0	1	ALGERIA	1	0	1	ZAMBIA	0	1	0
AUSTRALIA	9	9	20	BRASILE	3	2	7	BIELORUSSIA	1	6	8	COSTARICA	1	0	0	LETTONIA	0	1	0
COREA DEL SUD	7	12	5	NUOVA ZELANDA	3	2	1	GRAN BRETAGNA	1	6	7	HONG KONG	1	0	0	TRINIDAD	0	0	2
POLONIA	7	5	4	DANIMARCA	3	1	1	SVEZIA	1	3	2	ECUADOR	1	0	0	TOBAGO	0	0	2
UCRAINA	7	2	9	IRLANDA	3	0	1	KENYA	1	3	1	SIRIA	1	0	0	GEORGIA	0	0	2
CUBA	5	7	8	CANADA	2	9	7	GIAMAICA	1	3	0	ARGENTINA	0	2	0	MONGOLIA	0	0	1
UNGHERIA	5	4	8	BULGARIA	2	6	5	REP. CECA	1	2	4	MOLDAVIA	0	0	1	ISRAELE	0	0	1
SPAGNA	5	4	5	KAZAKISTAN	2	3	2	FINLANDIA	1	2	0								

Pallavolo, stasera la sfida finale dei ragazzi di Velasco contro l'Olanda

# Italia, oro o mai più

■ ATLANTA "L'Italia è in finale di pallavolo. Ha sconfitto la Jugoslavia dopo una partita abbastanza combattuta. Specie nei primi due set. Adesso dovrà affrontare la grande Olanda. Si gioca oggi, nell'ultima giornata dei Giochi. Nessuno fa pronostici. Olanda e Italia sono stati due giganti finora. Ieri gli olandesi hanno superato la Russia (subito prima della semifinale Italia-Jugoslavia) con grandissima facilità, in tre set vinti con largo margine. I nostri però sono ottimisti. Sono convinti di meritare quest'oro e sono sicuri di essere superiori all'Olanda. L'Italia ha già battuto l'Olanda in queste Olimpiadi, in una gara di qualificazione (che però aveva in palio una posta troppo bassa, anzi, del tutto platonica, e quindi non era un test attendibile).

L'Italia ha impiegato quattro set per piegare gli jugoslavi. E ha sofferto moltissimo nei primi due. Poi ha preso decisamente il sopravvento e nell'ultima ora di gioco la partita è diventata facile e abbastanza scontata.

Lo stadio della pallavolo era pienissimo. Ci saranno state 20 mila persone. Era di colore prevalentemente arancione dalle sette alle nove di sera, quando giocavano Olanda e Russia, poi alle dieci sono comparsi i tricolori. Anche gli jugoslavi avevano una loro buona rappresentanza di tifo. E i tifosi slavi erano molto accesi. Verso la fine del secondo tempo, quando la battaglia in campo è diventata incerta, c'è stato persino qualche momento di leggera tensione tra le due tifoserie, che si erano sistemate fianco a fianco nella parte centrale delle gradinate, di fronte alla tribuna stampa. Nella tifoseria italiana spiccava la bandiera con la scritta "Modena", e lo striscione di Rossano, paese calabrese particolarmente appassionato di volley. Nella tifoseria degli jugoslavi invece il più scatenato era un signore di una trentina d'anni, con la testa rasata a zero, che indossava la maglietta del Milan. Evidentemente in onore di Savićević.

La partita comincia tra le grida della delegazione di Rossano che invoca il nome di Velasco. L'Italia parte bene, conquista la battuta e in pochi minuti fa quattro punti. La sua superiorità sembra schiacciante. Invece la Jugoslavia si riprende e riesce addirittura a rovesciare la situazione portandosi in vantaggio per cinque a quattro. Poi ci sono altri due inseguimenti:



La squadra azzurra di pallavolo in finale con l'Olanda  
Nuova Immagine

Gli azzurri di Velasco hanno vinto la semifinale (3 a 1) contro la Jugoslavia e stasera incontreranno per l'ennesima volta l'Olanda. In palio c'è una medaglia d'oro, l'unico allora che manca all'Italvolley

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**PIERO SANSONETTI**

prima è l'Italia che torna largamente in vantaggio, fino a 12 a 6, e sembra che stia per chiudere il tempo senza problemi; poi la Jugoslavia si fa sotto, arriva fino a 12 a 13 e rimette tutto in discussione. Gli azzurri sembrano un po' in difficoltà. Non si vede il muro e quando si vede spesso sbaglia. Passano due o tre minuti senza punti. Le tifoserie cercano di sopraffarsi l'una con l'altra (ma solo a parole). Poi, su battuta italiana, prima Bovolenta (che gioca con la sua orenda

maschera, per proteggersi il naso fratturato dieci giorni fa) e subito dopo Bernardi, fanno muro alla grande, strappano i due punti e chiudono la prima frazione. Quattordici a dodici. In quasi tutta la partita, nei momenti davvero difficili, è Bernardi a emergere, con grande piglio, a risolvere situazioni pericolose e a prendere per mano la squadra.

Il secondo parziale è disastroso per l'Italia. Gli schemi di attacco sembra che siano spariti. Definitivamente dimenticati. E anche in difesa ci sono molti errori. Gli jugoslavi sono in grande forma, gli riesce quasi tutto, hanno preso il comando. Conquistano i punti a ritmo lento ma costante. Arrivano prima a tre a zero, poi a quattro a uno, poi a sette a tre. Velasco chiede il time out. Parla ai giocatori e sembra molto calmo, però man mano che parla si scalda e gesticola, e quando la tromba dice che bisogna tornare a giocare non è più calmissimo. Ha dato le sue istruzioni: serviranno?

Sembra di sì, l'Italia si sveglia. Fa l'otto a quattro su errore slavo, l'otto a cinque con una schiacciata violentissima, in diagonale da sinistra, di Marco Bracci, e l'otto a sei direttamente su battuta, con Bernardi. Si direbbe che la Jugoslavia non c'è più e che l'Italia possa agevolmente tornare in testa e vincere il set.

Invece la Jugoslavia c'è ancora, è molto aggressiva, convinta e riprende il suo attacco: si riporta sei

punti avanti (12 a 6) e poi gestisce con tranquillità gli ultimi scambi e si aggiudica il parziale con il punteggio di 15 a 8.

E così si riparte dall'uno a uno e tra gli italiani si affaccia un tremendo sospetto: che la Jugoslavia possa batterci. Non perché sia fortissima, questo no. Ma perché la squadra di Velasco sembra fuori partita. Il sospetto, per fortuna, dura poco. Diciamo cinque minuti. Giusto il tempo che serve a Giani e a Cantagalli per segnare i primi due punti, ai difensori jugoslavi per sbagliare altre due volte concedendoci il quattro a zero, e poi ancora a Bernardi per saltare a rete e trasformare una schiacciata jugoslava in punto nostro: cinque a zero. Gli jugoslavi tentano una piccola rimonta, ma non impensieriscono mai i nostri. In tribuna stampa compare Pescante (il capo della spedizione olimpica italiana) la gente lo riconosce e inizia a gridare - un po' sul serio e un po' per prenderlo in giro - "Pe-

scan-te, Pes-can-te".

Il set finisce 15 a 6, sempre con Bernardi in bella mostra. Giocano molto bene anche Cantagalli e Bovolenta.

La quarta frazione viene giocata in un clima ormai privo di tensione. Anche la tifoseria jugoslava si è spenta. Ha capito che la partita è finita. Si lotta solo sul match ball, perché l'Italia lo perde otto volte. Ma il match ball arriva quando la Jugoslavia ha soli cinque punti e la rimonta ormai è impossibile. Alla fine, dopo due ore e mezzo di combattimento, è Papi, il "piccoletto" (appena 1 metro e 91 d'altezza, il più basso della squadra dopo Tofoli, 1 e 88) a chiudere la battaglia: conquista la battuta e poi fa il punto. Almeno la medaglia d'argento è nostra. Ma non basta. Ora serve l'oro. Quello per il quale Velasco e i suoi ragazzi si sono allenati (anche psicologicamente) da quattro anni a questa parte. La chance d'oro, insomma, è a portata di mano.

## Bernardi va ko Una caviglia che preoccupa gli azzurri

Brutte notizie in casa Italia: Lorenzo Bernardi, professionista schiacciatore, è acciaccato e rischia di non poter giocare oggi contro l'Olanda. Nel match con la Jugoslavia, infatti, la caviglia di Bernardi ha ceduto e, ieri, si è gonfiata. I medici azzurri stanno tentando di rimettere in piedi il miglior giocatore azzurro. Senza di lui in campo, infatti, la finalissima potrebbe avere un epilogo diverso da quello sperato di Velasco. Italia-Olanda: La partita. Con la «elle» maiuscola, perché è stata quella che ha deciso le vicende pallavolistiche dell'ultimo quadriennio. Da Barcellona (nel '92, quando i ragazzi di Velasco persero per 3 a 2) ad oggi azzurri e arancioni si sono incontrati una miriade di volte, in competizioni più o meno importanti. E il bilancio è certamente a favore di Zorzi e compagni che, si, sono stati esclusi dalla zona medaglie in terra di Spagna e - un mese fa - hanno perso al tie break la World League ma ad Europei, Coppe del mondo e Mondiali non si sono fatti beffare. Anzi, hanno sempre avuto la meglio dopo tre, quattro o cinque set. Su una cosa, comunque, non ci sono dubbi: è la sfida fra le più forti squadre del momento, un gradino più in giù ci sono Cuba, Russia e Brasile. «Già - ha detto Velasco - ma le Olimpiadi non sono un misuratore di bravura. Conta vincere al momento giusto ed i valori non sono sempre costanti. Siamo comunque preparati alle difficoltà. Ai miei giocatori dirò di pensare ad una gara che si chiude 4 a 4 al tie break. Magari vince facilmente una delle due squadre, ma noi dobbiamo essere preparati al massimo». «Il mio stato d'animo continua Velasco - è quello di uno che arriva alla finale olimpica. Tra l'altro per me è la prima volta. Vale a dire che non sono teso ma neanche troppo tranquillo. Oggi (ieri, ndr) faremo tutto quello che fanno gli studenti prima di un esame: ripasseremo quanto già abbiamo sappiamo. Fermo restando che un numero eccessivo di informazioni rischia di diventare nocivo». Peter Blangé, alzatore olandese, è invece deciso: «i favoriti alla vittoria non siamo noi, è l'Italia». □ L.Br.

I GIOCHI IN TV			DOMENICA 4 AGOSTO
Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
13.00-14.30	DUE	ATLETICA	Maratona (uomini), finale
14.30-15.00	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
		ATLETICA	Maratona (uomini), finale
15.00-16.00	TRE	CANOA	Finali: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m, (uomini), K1 500 m, K2 500 m (donne)
16.00-18.00	TRE	EQUITAZIONE	Salto ostacoli individuale (finale)
		CANOA	Finali: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m, (uomini), K1 500 m, K2 500 m (donne)
18.00-18.50	TRE	PALLAVOLO	Finale 3°-4° posto (uomini)
		EQUITAZIONE	Salto ostacoli individuale (finale)
18.50-19.50	UNO	PALLAVOLO	Finale 3°-4° posto (uomini)
		GINN. RITMICA	Concorso generale individuale (finale)
		PUGILATO	Pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi (finali)
19.50-22.30	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
		GINN. RITMICA	Concorso generale individuale (finale)
		PUGILATO	Pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi (finali)
		EQUITAZIONE	Salto ostacoli individuale (finale)
		BASKET	Finale 3°-4° posto (donne)
		PALLAVOLO	Finale (uomini)
22.30-24.00	UNO	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
		BASKET	Finale (donne)
00.00-00.35	DUE	DALLO STUDIO	Interventi
00.35-03.00	DUE	BASKET	Finale (donne)
03.00-06.00	DUE		Cerimonia di chiusura
06.00-06.30	DUE		CIAO Atlanta

P&G Infograph

## AZZURRI IN GARA

Questi gli azzurri in gara oggi, ultima giornata dei Giochi di Atlanta, nella quale si assegnano diciotto titoli: - **Atletica** (h 13.05, ora italiana): maratona uomini (Salvatore Bettiol, Danilo Goffi, Davide Milesi). - **Canoa** (ore 15.00): K1 500 uomini (Antonio Rossi), K1 500 donne (Josefa Idem), K2 500 uomini (Beniamino Bonomi, Daniele Scarpa) per finali. - **Equitazione** (ore 16.00 e ore 20.00): salto ostacoli individuale (Natale Chiaudani, Jerry Smit, Valerio Sozzi) per finale. - **Pallavolo** (ore 20.30): Italia-Olanda per finale (Formazione italiana: Marco Meoni, Lorenzo Bernardi, Andrea Gardini, Andrea Giani, Vigor Bovolenta, Luca Cantagalli, Marco Bracci, Paolo Tofoli, Andrea Zorzi, Andrea Sartoretti, Pasquale Gravina, Samuela Papi). - **Ginnastica ritmica** (h.19.10, ora italiana): concorso individuale (Irene Germeni, Katia Pietrosanti). Questi tutti i titoli in palio oggi: - **Atletica leggera** (una gara): maratona uomini. - **Canoa** (sei gare in totale): K1 500, C1 500, K2 500, C2 500 uomini; K1 500 e K2 500 donne per finali. - **Equitazione** (una gara): concorso individuale open. - **Pallamano** (una partita): finale uomini. - **Pallavolo** (una partita): finale uomini. - **Ginnastica ritmica** (una gara): concorso individuale. - **Pugilato** (sei incontri in totale): mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi, supermassimi. - **Basket** (una partita): finale donne.

## LA MEDAGLIA NERA



Direte: ce l'abbiamo con loro, perché è la terza volta che li pizzichiamo con la maglia nera. Ma come ignorare le prodezze del Brasile-calcio? Ieri, vinto il bronzo, i carioca hanno chiesto di poter ricevere la medaglia in anticipo, per non assistere alla festa di nigeriani e argentini. Nella capitale si direbbe che «ci sono andati in puzza», più che altro. Per rispetto del federalismo diremo che hanno preso d'aceto. Davvero. Si dice che appena rientrati in Brasile i giocatori sono stati imbottigliati e serviti in tavola. Con delizia dei buongustai, che hanno particolarmente apprezzato l'Aldair «gran riserva». Se continua così...